



NUOVO MANAGEMENT PER LA BCC CATANESE CHE APPROVA IL BILANCIO 2012

Credito Etneo oltre la crisi

Con un patrimonio di 19 milioni l'istituto può guardare con tranquillità al futuro
Rapisarda avvisa: «Rimanere fedeli all'economia reale non è stato privo di costi»

DI CARLO LO RE

Malgrado la crisi imperante, sono positivi i conti del Credito Etneo, la banca di credito cooperativo di Catania. Analizzando il bilancio approvato di recente, si nota come i crediti per cassa con clientela, al netto delle rettifiche di valore, si assestino a 91,99 milioni di euro (al 31 dicembre 2012), segnando un incremento del 3,42% rispetto all'anno precedente. «Tali crediti», dichiara a *MF Sicilia* Venerando Rapisarda, direttore generale della bcc, «sono indirizzati sui segmenti famiglie e piccole imprese, a testimonianza di come la banca continui a sostenere il territorio di elezione, pur in un contesto oggettivamente difficile». Per quanto riguarda poi il rapporto impieghi-raccolta, questo è passato dal 69,10% del 2011 al 72,74% del 2012, «anche se», spiega Rapisarda, «rimanere fedeli a un modello di attività imperniato sui prestiti all'economia reale non è stato privo di costi e anche la nostra banca è costretta a pagare un pesante tributo al peggioramento della qualità degli attivi, che ha portato il cda a effettuare rettifiche di valore sui crediti per oltre 2 milioni

L'ANDAMENTO DELLA RACCOLTA E DEGLI IMPIEGHI DEL CREDITO ETNEO

Valori in migliaia di euro

	Raccolta	Impieghi	Patrimonio	Utile
◆ 2008	96.592	67.120	10.846	1.647
◆ 2009	122.759	74.516	13.020	2.012
◆ 2010	133.772	80.552	14.441	402
◆ 2011	128.732	88.952	12.940	1.747
◆ 2012	126.479	91.999	17.860	1.015

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Credito Etneo

e mezzo di euro».

Sul fronte degli indici di copertura, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, il bilancio 2012 evidenzia un miglioramento della copertura complessiva delle sofferenze, che passa dal 52,85% del 2011 al 57,59% del 2012, mentre per le posizioni in incaglio l'indice di copertura passa dal 4,67% del 2011 all'8,40% del 2012, malgrado il sensibile incremento dell'aggregato. Il saldo della voce «crediti verso clientela» ricomprende 111 mila euro relativi a quattro anticipazioni erogate al Fondo di garanzia dei depositanti, nell'ambito di interventi realizzati nel corso del 2012, per la risoluzione di crisi di banche di credito cooperativo poste il liquida-

zione coatta amministrativa sul territorio nazionale.

Passando alla raccolta da clientela, questa ha registrato, rispetto al 2011, una modesta flessione, pari al -1,75%, attestandosi a 126,479 milioni di euro.

Ma la stabilità della realtà bancaria catanese rimane ancorata alla posta, oggi sempre più preziosa, costituita dal patrimonio aziendale che, grazie anche all'apporto dell'utile dell'esercizio 2012, sfiora i 19 milioni di euro e consente alla struttura di guardare con sufficiente serenità al futuro. Il risultato netto di gestione ammonta invece a poco più di un milione di euro. L'ultimo anno ha pure visto un significativo ricambio del management. La bcc, anche raccogliendo le indicazioni

provenienti da Bankitalia, ha rinnovato per cinque elementi su sette il proprio cda, procedendo alla nomina del nuovo presidente, Agatino Rizzo, e del vice, Giuseppe Giuffrida, commercialisti catanesi.

Tale rinnovo giunge a completamento di un primo ciclo di dodici anni di operatività della banca, che ha registrato un significativo sviluppo nella dimensione operativa e territoriale, con cinque ben radicate agenzie a Catania, Belpasso, Misterbianco, Mascalcia e Biancavilla. Di recente è stato poi acquisito il servizio di tesoreria per conto del Comune di Ragalna, rimasto privo di sportelli bancari e dove il Credito Etneo intende aprire, al più presto, un proprio ufficio di rappresentanza. (riproduzione riservata)